



Creare nuove strutture

Il problema: come creare nuovi modelli di diapositive modificando quelli a libreria

La soluzione: caricare il modello da modificare, accedere all'ambiente di modifica ed assegnare agli elementi della struttura le opportune formattazioni

Quando si crea una slide la procedura prevede che prima se ne scelga il layout, vale a dire lo schema in cui verranno inseriti gli elementi esterni (testi, grafici, immagini e così via), quindi che le si applichi quello che viene definito un *Modello di struttura*. Chi non si accontenta di quello che passa il convento, può però creare propri modelli modificando il layout e la grafica di quelli a libreria per adattarli opportunamente al tipo di presentazione che intende realizzare. I risultati delle manipolazioni possono essere salvati con nuovi nomi nella suddetta libreria e riutilizzati tutte le volte che si desidera. La procedura prevede che si carichi un layout, gli si assegni il modello di struttura che si vuole modificare, quindi si dia corso agli interventi del caso.

Gli argomenti delle schede

Ecco l'elenco degli argomenti trattati relativi a Powerpoint:

Aprile: Come e quando utilizzare le torte
Maggio: Animare grafici e testi
Giugno: Importare dati dall'esterno
Luglio- Agosto: Modificare i colori degli sfondi
Settembre: Modificare i colori delle dia

Ottobre
Nuove strutture grafiche per le diapositive

Lancio della procedura

Aprire il menu *Visualizza*, selezionare la voce *Schema*, e nel menu che viene contestualmente aperto optare per *Diapositiva*. Con questa operazione la slide a video subisce profonde modifiche e visualizza anche i *segnaposto* destinati ad ospitare gli eventuali inserimenti di data, note a piè di pagina, e numero della diapositiva. A questo punto si può procedere con le modifiche, come suggerito dalle didattiche che compaiono nelle cornici che contornano i *segnaposto* dedicati al titolo e al corpo principale della diapositiva.

Attributi dei segnaposto

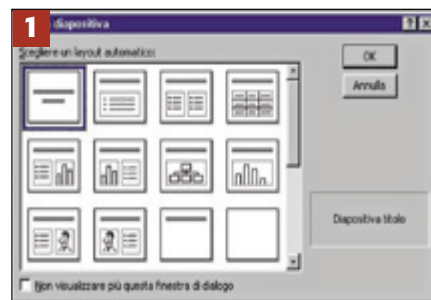
Per personalizzare il testo contenuto nei *segnaposto* bisogna prima evidenziarlo, quindi si apre il menu *Formato* e si seleziona la voce *Carattere*. Così facendo viene visualizzata la maschera per l'assegnazione dei vari attributi. Si va dalle dimensioni dei caratteri al loro stile, dagli effetti speciali (apice, pedice, ombreggiato, rilievo e così via) al colore.

A proposito di quest'ultimo attributo ci si può veramente sbizzarrire. Infatti, facendo clic sopra il pulsante affiancato alla casella *Colore* si apre una minitavola in cui si può scegliere fra alcuni colori di base. Se si vuole di più, fare clic sulla scritta *Altri*

Ecco come procedere

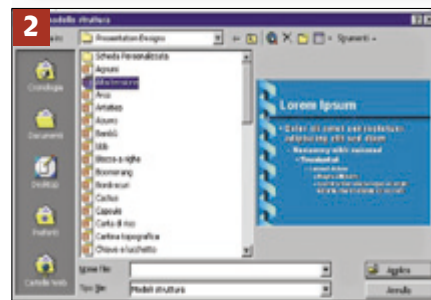
Il layout delle diapositive

Ad una *slide* si possono assegnare vari tipi di *layout* a seconda delle funzioni che la diapositiva stessa svolge nell'ambito della presentazione. La maschera che ospita i tipi di *layout* disponibili viene visualizzata automaticamente quando di crea una nuova presentazione o si inserisce una nuova dia.



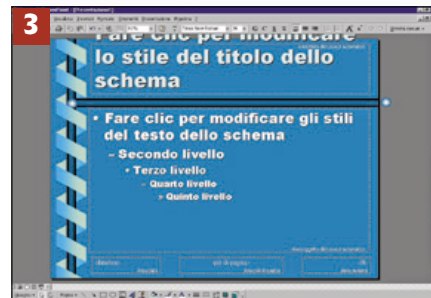
Applicare il modello da modificare

Aprire il menu *Formato* e selezionare la voce *Applica modello struttura*. Con questa operazione si accede alla libreria dei modelli gestita da PowerPoint. Selezionare il nome di quello da modificare e premere il pulsante *Applica* per attribuirlo alla diapositiva.



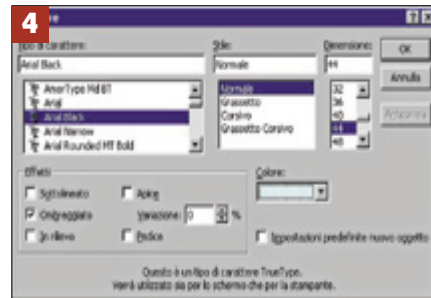
L'ambiente di modifica

Per poter modificare la diapositiva aprire il menu *Visualizza* e selezionare la voce *Schema*. Nel sottomenu contestuale optare per *Diapositiva*. A questo punto è possibile procedere a modificare gli attributi e le proprietà dei contenuti dei *segnaposto* ospitati nella struttura della diapositiva.



Attributi dei testi

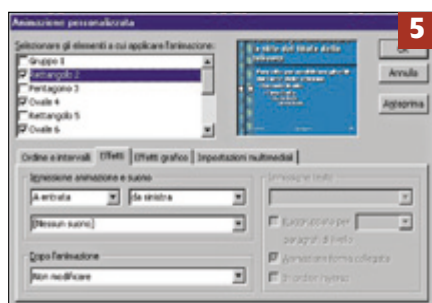
Fare clic all'interno del *segnaposto* ed evidenziare il testo di cui si vogliono modificare gli attributi. Aprire il menu *Formato* e selezionare la voce *Carattere* per visualizzare la maschera che gestisce le assegnazioni. L'attribuzione dei colori prevede numerose opzioni.





per le diapositive

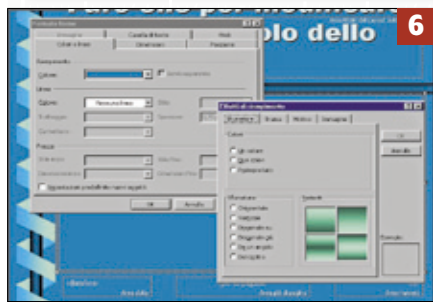
per realizzarlo in pratica



5

Animazioni

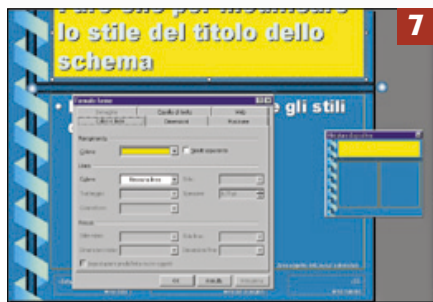
I testi ospitati nei *segnaposto*, ma anche i contenuti in genere di questi ultimi possono essere animati. Per assegnare questi effetti speciali fare clic destro sul *segnaposto* e nel menu contestuale selezionare la voce *Animazione personalizzata*. Viene visualizzata una maschera in cui si possono specificare il tipo e l'ordine delle animazioni.



6

Formato dei *segnaposto*

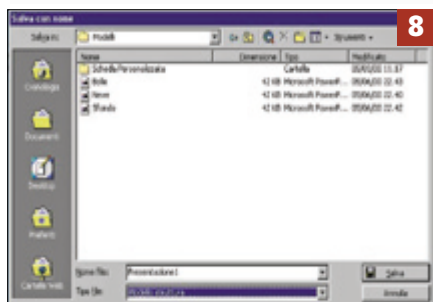
Il *segnaposto* può essere convenientemente formattato. Fare clic destro sul *segnaposto* e nel menu contestuale visualizzare optare per la voce *Formato *segnaposto**. In particolare, se si interviene sullo sfondo del *segnaposto*, si possono utilizzare tonalità di colore sfumate, trame e anche immagini.



7

La miniatura di anteprima

Per facilitare gli interventi sulla struttura della diapositiva ci si può avvantaggiare del fatto di avere sempre a disposizione una anteprima dei risultati. Infatti, all'attivazione delle procedure di modifica viene visualizzata una miniatura della diapositiva in cui vengono riportate in tempo reale le modifiche operate.



8

Salvataggio delle modifiche

Conclusi gli interventi bisogna salvare i risultati. Aprire il menu *File* e selezionare *Salva con nome*. Nella maschera di salvataggio che viene visualizzata specificare come tipo di file *Modello di struttura*. Assegnare il nome alla nuova struttura e premere il pulsante *Salva*.

colori in calce alla tavolozza. Con questa mossa si accede ad una tavolozza più estesa che propone numerosissime tonalità. Ma c'è di più.

Selezionata una tonalità la si può personalizzare ulteriormente. Basta accedere alla scheda *Personalizzati* che fa coppia con la scheda *Standard* che ospita la tavolozza. Spostando il cursore nell'ambito della finestra multicolore si può tarare molto finemente la tonalità.

Animazioni

Al testo dei *segnaposto* può essere assegnata anche una animazione. Bisogna farvi sopra clic destro, e nel menu contestuale che viene esibito selezionare la voce *Animazione personalizzata*. Così facendo viene mostrata una maschera articolata in due sezioni. Quella superiore consente di coinvolgere nelle animazioni non solo il testo da cui si è partiti ma anche quello presente negli altri *segnaposto*, nonché altri oggetti eventualmente presenti nell'ambito della diapositiva. La seconda sezione, invece, contiene quattro schede delle quali ci interessano *Effetti* e *Ordine e intervalli*. Nella prima si possono definire i tipi di animazione da applicare agli elementi selezionati, mentre la seconda consente di specificare l'ordine in cui debbono essere eseguite le animazioni. Le animazioni impostate possono essere valutate in una finestra di anteprima ospitata nella maschera.

Formato dei *segnaposto*

Le caratteristiche di base dei *segnaposto* (colori di fondo, dimensioni

e così via) possono essere specificate molto finemente tramite una speciale maschera a schede. Nella scheda *Colori e linee*, per esempio, si possono definire i colori degli sfondi dei *segnaposto*, e le caratteristiche e gli stili delle linee di contorno. Nella scheda *Dimensioni*, invece, se ne possono dichiarare larghezza e altezza o specificare i rapporti di queste due grandezze.

Anche in questo caso, per quanto riguarda il colore non c'è che l'imbarazzo della scelta. Infatti, è previsto l'utilizzo di sfumature e l'assegnazione di trame e motivi agli sfondi. Questi ultimi possono anche essere sostituiti con immagini. Nella scheda *Posizione*, infine, è possibile fissare le distanze dei *segnaposto* dai margini della diapositiva.

Valutazione e salvataggio dei risultati

Contemporaneamente alla attivazione dell'ambiente di modifica viene visualizzato un piccolo box che riproduce in miniatura la diapositiva, e registra tutti gli interventi operati consentendo di avere sempre sottocchio l'anteprima del risultato finale.

Se le modifiche apportate alla struttura di base ci soddisfano possiamo finalmente procedere a salvare il tutto registrando il nuovo modello di struttura nella libreria di PowerPoint accanto agli altri modelli. Aprire il menu *File* e selezionare *Salva con nome*. Nella maschera che viene aperta impostare nella casella *Tipo di file* il formato *Modelli di struttura*, e digitare nella casella *Nome del file* quello da assegnare al modello.